

Verbale di riunione (bozza)

Il giorno **11 giugno 2015** presso il locali della Provincia di Torino in c.so Inghilterra 7, alle ore 09:00, sono presenti:

Per la Città Metropolitana di Torino – Gian Luigi Soldi e Manuela Rocca.

Per il Comune di Buttigliera Alta – Alfredo Cimarella e Gilberto Alice

Per Consepi SpA – Paolo Farsella, Valter Ripamonti e Enzo Lacroce

Per TELT sas – Fabio Polazzo

Oggetto: Nuova Linea Torino Lione: proposta di ricollocazione della pista di guida sicura in Comune di Buttigliera.

La riunione ha inizio con un aggiornamento da parte dell'ing. Polazzo di TELT circa l'iter di pubblicazione della Deliberazione CIPE del 20 febbraio 2015, che ha approvato il progetto definitivo della Sezione Transfrontaliera con prescrizioni.

La Deliberazione, dopo la firma del Presidente Renzi riceverà il visto della CdC e sarà pubblicata in GU. Nel frattempo TELT ritiene utile procedere celermente con le valutazioni tecniche ed economiche per la realizzazione della Pista di Guida sicura a Buttigliera, come alternativa progettuale sollecitata dal territorio e formalmente dalla Regione Piemonte (rif. DGR 12/358 del 29 set 2014) nell'ambito della procedura di VIA.

L'ipotesi di far atterrare la pista su un'area compromessa, in frazione Ferriera, oggetto di messa in sicurezza permanente da parte di Teksid, era già stata oggetto di approfondimento e discussione con tutti i soggetti interessati, nonché in sede di Osservatorio Tecnico Torino Lione. Nella seduta del 7 maggio 2014 era infatti stato presentato il testo del Protocollo d'Intesa tra Comune di Buttigliera, CONSEPI S.p.A. e TEKSID S.p.A. per la finalizzazione della proposta. A breve tale documento, all'esito della procedura di certificazione della messa in sicurezza permanente del sito, potrà essere perfezionato.

Il dott. Soldi, con riferimento alla certificazione, informa i presenti che l'iter amministrativo in capo al Servizio pianificazione e gestione rifiuti, bonifiche e sostenibilità ambientale della Città Metropolitana di Torino prosegue senza indugi e si concluderà a breve, non appena la Città Metropolitana riceverà il necessario nulla osta di ARPA Piemonte, presumibilmente entro l'estate.

La certificazione risulta un passo importante dal punto di vista di Teksid, che potrà vedere svincolata una parte delle proprie fidejussioni a garanzia dell'operazione, ma anche dal punto di vista dei futuri fruitori dell'area (Comune di Buttigliera e molto probabilmente CONSEPI).

Teksid intende infine mantenere la fidejussione trentennale relativa al volume di rifiuti sottoposti a messa in sicurezza permanente, a garanzia degli interventi sulla Barriera reattiva, anche se non espressamente richiesta dalla legge.

Infine il dott. Soldi descrive le caratteristiche dell'intervento di messa in sicurezza (stratigrafie, esigenze del monitoraggio, superfici, vincoli...) che devono essere tenute in conto nella progettazione della Pista in quell'area.

L'ing. Ripamonti, progettista per conto di Consepi SpA, dà conto dello studio plani-volumetrico di massima già effettuato sulla soluzione localizzativa a Buttigliera, e ricorda il buon esito dell'incontro del 13 marzo 2014 svolto presso la Provincia di Torino con Comune di Buttigliera e con Teksid al fine di sviscerare le eventuali criticità e individuare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per superarle. In particolare viene evidenziata l'attenzione posta alla configurazione altimetrica delle piste, cercando di sfruttare per quanto possibile l'attuale morfologia del sito, evitando di fare scavi e limitando i riporti (max 3 m). Era stata effettuata una prova di carico su piastra sull'area in questione, da parte dell'ing. Battaglio, il cui esito escludeva qualsiasi modificazione fisica del substrato (da preservare) ad opera dei carichi previsti da progetto, la

relazione e le considerazioni in merito alla prova ed alle deformazioni erano state consegnate anche a Teksid. Inoltre viene precisato che saranno mantenuti i 3 pozzi di emungimento del percolato realizzati contestualmente alla realizzazione del cupping dell'area e ne sarà garantita l'accessibilità. Gli aspetti che richiederanno maggiore attenzione sono:

- la regimazione delle acque per evitare fenomeni di dilavamento,
- le necessarie cautele nell'effettuare gli scavi di superficie (es. per posa impianti) per non interferire con il sottostante strato di separazione e impermeabilizzazione, dunque l'edificio, che necessita di fondazioni, dovrà essere collocato al di fuori dell'area di cupping.
- nel caso sia inevitabile, in alcuni punti, intaccare con gli scavi lo strato impermeabile, esso dovrà essere sostituito con altro strato con pari caratteristiche e funzionalità.

Con riferimento al rischio connesso alla penetrazione delle acque nel substrato, a garanzia della sicurezza, in caso di riporti significativi sarà previsto di separare idraulicamente il nuovo strato dall'esistente con un telo protettivo e per l'impianto idraulico di alimentazione sia previsto un doppio tubo.

Si ricorda che nel progetto di messa in sicurezza permanente era già previsto un utilizzo analogo a quello discusso oggi, con la realizzazione di una pista di motocross. Inoltre la pista di guida sicura si configurerebbe come una destinazione a maggiore valore aggiunto, che potrebbe garantire un miglior presidio e cura dell'area. Per quanto concerne la proposta dunque, tutti i soggetti presenti concordano sul fatto che saranno necessarie alcune raccomandazioni progettuali, ma non si intravedono elementi ostativi.

L'arch. Alice, Responsabile Area Urbanistica del Comune di Buttigliera Alta, ricorda che al di là degli aspetti tecnico-costruttivi, nel prossimo periodo sarà necessario approfondire le caratteristiche e i vincoli che caratterizzano il sito, sia dal punto di vista idrogeologico, che urbanistico.

In particolare:

Fasce PAI: sull'area insistono le fasce B (Fascia di esondazione) e C (Area di inondazione per piena catastrofica);

Classi di pericolosità: l'area sarebbe in classe 3A (*Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'Art. 31 della L.R. 56/7 – La Regione Piemonte sta valutando di sostituire tale articolo con una norma più restrittiva*);

Vincolo Ambientale: l'area ricade all'interno della zona di cui al comma 1, art. 146 del D. Lsg. 490/99, ex art. 1 L.431/85 (legge Galasso) – fascia 150 m dal fiume;

Destinazione urbanistica: l'intervento richiede la modifica della destinazione d'uso dell'area agricola da acquisire e una modifica della scheda di piano relativa all'area ex Teksid;

Zonizzazione acustica: occorre verificare la compatibilità della destinazione con la classe III in cui è classificata la pista (ma i presenti concordano che il nuovo progetto non potrebbe che diminuire la rumorosità, essendo utilizzabili per l'attività in questione solo veicoli omologati, mentre ora l'area è fruita da mezzi piuttosto rumorosi).

Al termine della riunione, nel ribadire l'interesse verso tale alternativa progettuale che risulta indubbiamente migliorativa rispetto a quella indicata nel PD, i presenti sono unanimi nel ritenere utile una verifica urgente di tutti gli aspetti sopra elencati al fine di escludere eventuali incompatibilità del progetto di Pista di Guida Sicura sull'area prescelta. A tal proposito sarà a breve convocata una riunione specifica con i settori competenti della Regione Piemonte, Città Metropolitana e Autorità di Bacino.

Non essendovi altro da aggiungere, l'incontro termina alle ore 10:30.